

Don Enrico,

è oramai trascorso più di un anno da quando sei arrivato in questa comunità parrocchiale dei Bassi : in questi 12 mesi abbiamo quindi avuto modo di iniziare a conoscerci reciprocamente, tu noi e noi te, sia nei pregi che nei difetti.

In questo periodo abbiamo comunque cercato di comprenderci a vicenda, venendoci incontro anche nei momenti di scambio di idee o di modi di fare diversi, cercando fraternamente di smussare i difetti e di esaltare i pregi di ciascuno.

In questo giorno di festa in cui il nostro Pastore, il Vescovo, affida ufficialmente a te questa comunità parrocchiale del S.S. Nome di Gesù ai Bassi, noi chiediamo per te la benedizione del Padre perchè tu ci possa guidare sapientemente e con fede verso il Risorto.

Chiediamo a Dio che il tuo servizio presbiteriale alla comunità qui riunita, ma anche a tutte le altre persone che incontrerai per le strade, ci sia di stimolo e di esempio per la costruzione della famiglia dei figli di Dio in questo quartiere.

Chiediamo a Dio che anche tutti noi qui presenti, sentiamo la responsabilità e la bellezza di sentirsi parte viva della Chiesa, tempio dello Spirito Santo, perchè non rimaniamo solo dei semplici uditori : che ciascuno di noi, per la sua parte, senta e trovi dentro di se i motivi per impegnarsi a trasmettere e testimoniare il Vangelo che annunciamo a parole, con la propria vita.

Ringraziamo e preghiamo il Signore per te Don Enrico, perchè ti conceda la fede che sposta le montagne, ti faccia gustare la speranza che non delude mai e che ti faccia vivere fino in fondo in mezzo a noi la carità fraterna che hai professato oggi.

Benvenuto ai Bassi Don Enrico!

Vorrei concludere questo intervento a nome del Consiglio Pastorale e di tutta la comunità parrocchiale con questa “preghiera per il parroco” di Papa Paolo VI:

Preghiera per il parroco (Paolo VI)

Signore, ti ringrazio di averci dato un uomo, non un angelo, come pastore delle nostre anime; illuminalo con la tua luce, assistilo con la tua grazia, sostienilo con la tua forza.

Fa' che l' insuccesso non lo avvili e il successo non lo renda superbo.

Rendici docili alla sua voce. Fa' che sia per noi, amico, maestro, medico, padre.

Dagli idee chiare, concrete, possibili; a lui la forza per attuarle, a noi la generosità nella collaborazione.

Fa' che ci guidi con l' amore, con l' esempio; con la parola, con le opere.

Fa' che in lui vediamo, stimiamo ed amiamo Te.

Che non si perda nessuna, delle anime che gli hai affidato. Salvaci insieme con lui.